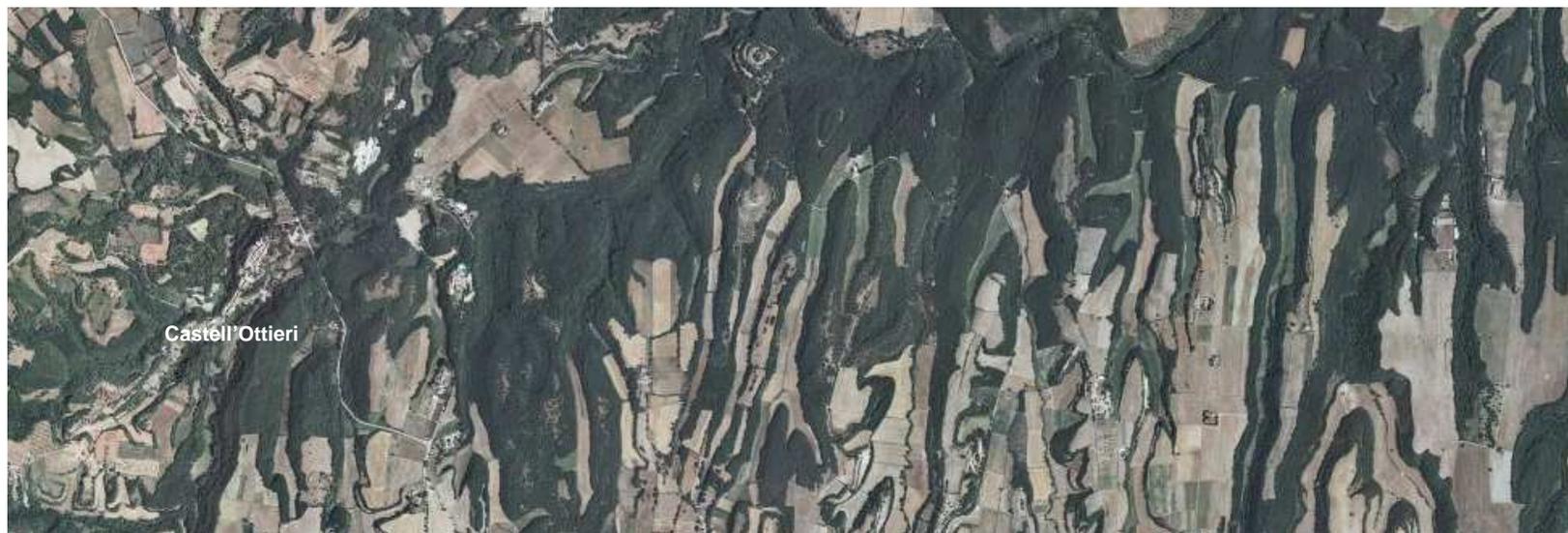


SUB - AMBITO 3. I territori rurali delle lingue e dei pianori tufacei

Territori appartenenti ai Comuni di: *Sorano*
Ambito di riferimento del PIT: *La Toscana dei tufi*



SEZIONE 1 DESCRIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI

Caratteri del paesaggio	Documentazione fotografica
<p>L'ambito ricade interamente nel territorio comunale di Sorano, nella porzione più orientale al confine con il Lazio, e si caratterizza per la sua particolare struttura morfologica orientata in senso longitudinale nord-sud e costituita dall'alternanza di altopiani alluvionali e di piccole valli poco profonde orientate nella stessa direzione con gradonature naturali, percorse da corsi d'acqua minori. Il reticolo idrografico fa parte del bacino della val di Paglia. L'intero ambito ha un elevato grado di ruralità che si esprime attraverso la relazione tra i suoi caratteri agricoli – vegetazionali ed infrastrutturali. La copertura vegetale si distribuisce in parte occupando prevalentemente la sommità dei ripiani tufacei ed in parte lungo le lievi depressioni entro cui scorrono i corsi d'acqua minori. Sulle porzioni di territorio coltivato si svolge un'attività agricola che assume connotazioni diverse nei contesti settentrionali e meridionali del territorio pur essendo sostanzialmente orientata verso la produzione di foraggiere ed altre colture erbacee.</p>	<p>Elementi costitutivi naturali</p>   <p>1. i pianori alluvionali di Sorano</p>   <p>3. Il Poggio di Santa Vittoria (Montorio)</p> <p>4. Il torrente Vaiana</p>

A nord gli spazi agricoli disponibili sono impiegati per lo più come pascolo, esercitato su ampi fondi privi di appoderamento delimitati da piante camporili o sempionali che conferiscono al paesaggio un aspetto di maggior naturalità anche per il basso grado di infrastrutturazione agricola (viabilità poderale sterrata di modeste dimensioni e poderi con limitate attrezzature agricole e annessi).

Nelle aree circostanti Pratolungo, infatti, l'agricoltura si fonda più sui seminativi coltivati in maniera estensiva su fondi di ampia dimensione e per tale ragione l'immagine del paesaggio agrario è quella di un territorio agricolo-produttivo con una maggiore organizzazione infrastrutturale.

Oltre la strada della Sforzesca, in corrispondenza dei rilievi di Castell'Ottieri e Montorio, il paesaggio assume i caratteri e le forme delle aree prossime ai rilievi montani con ampie superfici boscate che coprono le alture e si estendono in forme lineari lungo i principali corsi d'acqua.

In questo contesto i fondi agricoli residuali sono condotti a seminativo oppure in qualche caso occupati da frutteti.

L'unico centro abitato presente è quello di S. Giovanni delle Contee, borgo di matrice rurale posto in posizione rilevata da cui si aprono ampie visuali verso le aree calanchive che dominano il settore nord-orientale del territorio di Castell'Azzara.

A sud si rileva la presenza del nucleo rurale di Pratolungo che rappresenta l'unico esempio ormai storicizzato di organizzazione e di gestione collettiva dei servizi a supporto dell'attività agricola.

Oltre alle strutture funzionali alle operazioni ed alle fasi di filiera cerealicola, sono presenti attrezzature di uso pubblico quali ad esempio la chiesa.

Elementi costitutivi antropici



2. Vista da S. Giovanni delle Contee



3. Le "lingue" di tufo

Insedimenti e infrastrutture



1. Il nucleo rurale di Pratolungo: la chiesa



2. Il nucleo rurale di Pratolungo: i depositi agricoli



4- 5 Il nucleo rurale di Prato Lungo: le residenze



6. S. Giovanni delle Contee

SEZIONE 2 RICONOSCIMENTO DEI VALORI

Componenti	Valori relativi alla qualità ambientale	Valori storico-culturali	Valori estetico-percettivi
<i>Elementi costitutivi naturali (geomorfologia, idrografia naturale, vegetazione)</i>	Il sistema della vegetazione costituita dalle formazioni boscate che si collocano con struttura lineare sulla sommità dei ripiani tufacei e lungo le piccole valli solcate da corsi d'acqua minori.		La morfologia dei ripiani tufacei coltivati a seminativo che si allineano paralleli in direzione nord-sud racchiusi da un sistema di boschi lineari.
<i>Elementi costitutivi antropici (idrografia artificiale, paesaggio agrario e forestale storico, paesaggio agrario e forestale moderno)</i>		Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano D.M. 21/02/1977. (parte) Il poggio boscato di Santa Vittoria.	
<i>Insedimenti e infrastrutture (insediamenti storici, insediamenti moderni, viabilità e infrastrutture storiche, viabilità e infrastrutture moderne)</i>		San Giovanni delle Contee, piccolo centro storico di origini medievali appartenuto alla contea di Sopano e di Montorio. In quanto località di confine del Granducato ebbe una rilevanza per la presenza di una dogana. Mantiene l'impianto urbanistico lineare. Pratolungo costituisce una testimonianza insediativa del periodo lorenese durante il quale il nucleo, in cui si trova la chiesa di San Giovanni Battista, era il centro di una estesa tenuta granducale.	Tratti di strada ad elevata panoramicità lungo la strada provinciale Pitigliano-Santa Fiora dal bivio per Castell'Ottieri e il bivio per Onano e lungo la strada di connessione tra la provinciale e San Valentino.

SEZIONE 3 RICONOSCIMENTO DEGLI ELEMENTI DI DEGRADO E DEI RISCHI PER IL PAESAGGIO

	<i>Siti ed aree e degradate</i>	<i>Rischi di compromissione dei valori del paesaggio</i>
Aree Galasso	Non riscontrati	Non riscontrati
Aree 1497	Non riscontrati	Non riscontrati
Paesaggio urbano ed extraurbano.	<p>Il nucleo rurale di Pratolungo presenta fenomeni di degrado dovuto soprattutto all'assenza di manutenzione o a interventi non appropriati.</p> <p>Impianto di produzione di fertilizzanti lungo la strada per San. Valentino.</p> <p>Tale attività rappresenta al contempo una risorsa economico-produttiva ed elementi di criticità per gli effetti sul paesaggio, il suo mantenimento può determinare criticità soprattutto in relazione all'impegno di suolo e alle infrastrutture necessari all'esercizio dell'attività di escavazione che di rischio per le risorse naturali in relazione agli impianti produttivi.</p>  <p>L'impianto di produzione dei fertilizzanti (Sorano)</p>	<p>Nel territorio rurale del comune di Sorano, lungo la strada provinciale 69 del Barcatoio le balze di tufo sono utilizzate come rimesse agricole.</p>  <p>Le balze di tufo utilizzate come rimesse (Sorano)</p>

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
						a	b	c	d
9053024	D.M 21/02/1977 – G.U. n. 110 del 1977	Zona del centro storico di Montorio ed area circostante in comune di Sorano	Sorano	101,80	Toscana dei tufi				
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce una zona paesistica e naturale di grande rilievo per l'aspetto panoramico ed ambientale, godibile dalla rete viaria circostante, e per il caratteristico profilo collinare; in sommità si ha l'importante centro storico di Montorio che appare soprattutto singolare, sul versante nord, per i monumentali imponenti ruderi dell'antica rocca, circondata da una rigogliosa vegetazione e da motivi rupestri fortemente caratterizzanti che ne fanno uno dei paesaggi più belli della Toscana.								

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Caratteristico profilo collinare; motivi rupestri fortemente caratterizzanti circostanti la rocca.	Permanenza dell'aspetto panoramico ed ambientale e del caratteristico profilo collinare in sommità del quale è visibile l'antico insediamento di Montorio.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali	Rigogliosa vegetazione che circonda la rocca.	Permanenza della rigogliosa vegetazione che circonda i monumentali ruderi dell'antica rocca
sistema insediativo	Centro storico con imponenti ruderi dell'antica rocca e motivi rupestri.	Antico castello del quale permangono imponenti ruderi dell'antica rocca e motivi rupestri. Recenti opere di ristrutturazione ancorché rispettose delle caratteristiche tipologiche dei fabbricati esistenti, hanno evidenziato l'uso di materiali di finiture non sempre idonei ai caratteri costruttivi dell'antico tessuto edilizio (pavimentazioni, finiture esterne degli edifici, arredi esterni).
sistema della viabilità		
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Visuali verso la zona dalla rete viaria circostante.	Permangono numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali		
geomorfologia	Caratteristico il paesaggio dato dall'alternanza di altipiani tufacei a sommità tabulare separati da ripide scarpate con il reticolo idrografico spesso incassato in stretti canyons a pareti verticali.	La fascia di territorio circostante le aree a forte pendenza come le scarpate morfologiche e le sponde fluviali possono essere sede di crolli o franamenti di materiale più erodibile ed alterato.
Idrografia naturale	L'area è delimitata da due corsi idrici con letto incassato nei terreni tufacei: a nord dal torrente Stridolone scorre con andamento generale circa est-ovest, mentre a ovest dal torrente Vaiana che scorre con andamento nordest-sudovest. La maglia idrica è completata dalla presenza del fosso S. Vittoria e dal fosso della Crognoleta.	Il rischio è legato alle probabilità di esondazione nelle aree limitrofe (piane alluvionali) dei due corsi idrici prima citati.
vegetazione	Folta vegetazione boscata, composta perlopiù da carpino, cerro e querce, con presenza di cipressi posti ai lati della strada che conduce a Montorio e sulla sommità della collina a margine dell'antico centro storico.	Rischi connessi ad una manutenzione forestale, e ad una protezione e previsione antincendio non adeguate.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Filare di cipressi ai lati della strada che conduce a Montorio, elemento che evidenzia la permanenza di una gerarchia nella viabilità del paesaggio agrario	
Elementi costitutivi antropici: Insedimenti e viabilità		
Insedimenti storici	Antico nucleo fortificato del XII sec. a cui si accede mediante un ponte su un fossato che conduce all'arco di ingresso; sul detto fossato si affacciano il basamento a scarpa della fortificazione e una torre tonda, entrambi conservati nel loro aspetto originale. All'interno non è riconoscibile alcun edificio medievale. Nel versante opposto della collina rimangono a testimonianza dell'antico nucleo i resti di mura perimetrali e il rudere di un imponente torrione.	Rischi connessi alle eventuali non adeguate ristrutturazioni dei fabbricati esistenti, al non adeguato uso di materiali consoni al tessuto edilizio.
Insedimenti moderni		
Viabilità storica	Viabilità di accesso al nucleo antico evidenziata con filari di cipressi.	
Viabilità moderna e contemporanea	Nel territorio numerosi percorsi storici corrispondono alle attuali infrastrutture di maggior percorrenza e mantengono un elevato valore panoramico.	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Numerose visuali panoramiche dalla rete viaria circostante e dall'interno dell'antico centro di Montorio.	

C) INDIRIZZI DI TUTELA E RIQUALIFICAZIONE

proposte di razionalizzazione dei confini	
proposte di inclusione di nuove aree	
indirizzi per la tutela dei valori riconosciuti	<p>Tutela del patrimonio ambientale puntando anche ad una <u>qualità architettonica</u> per il recupero dei fabbricati esistenti e dell'intero tessuto edilizio.</p> <p>Criteri per la gestione forestale delle <u>aree boscate</u>, compresi piani operativi antincendio da revisionare periodicamente</p> <p>Regolamenti sulla qualità degli arredi esterni per addivenire ad inserimenti corretti nel contesto.</p> <p>Regolamenti sulla qualità delle finiture delle sistemazioni esterne (es. muretti in tufo, elemento decorativo all'ingresso della strada alberata che conduce a Montorio)</p>
indirizzi per il recupero e la riqualificazione delle aree degradate	